

stanza: il tutto chiuso da una ricca cornice dorata ed intagliata.

Belli sono i due cuscini ricamati in velluto rosso in seta, opera della monache del Buon Pastore. Gli studenti di disegno del Seminario e collegio hanno esposto la copia del prezioso monumento di Clemente IV con annesso progetto di restauro, il tutto in diverse tavole.

Fa bella pompa di sé un altare che viene offerto al Santo Padre dal circolo di Santa Rosa di Viterbo. I candelieri e le carteglie sono tutte in bronzo, e l'ovattina con isquisito intaglio sul gusto del 500 racchiude la figura di S. Rosa, dipinta dal valente pittore viterbese Pietro Vanni. Manda inoltre, elegantemente legate, tutte le Strenne che dal 1860 fino ad oggi si sono compilate e stampate a sue spese.

La Società degli Interessi cattolici offre in dono un bellissimo calice d'argento. Non mancano ricchi camici, tovaglie e merletti, lavori di quelle abiliissime maestre Pie Venerini in S. Giovanni in Zoccoli. Altri doni si aspettano pure da un giorno all'altro.

S. M. la Regina Isabella di Spagna.

Si legge nella *Correspondencia de España*: « S. M. la Regina Donna Isabella e il suo augusto sposo il re D. Francesco di Assisi donano a Sua Santità in occasione del Suo Giubileo Sacerdotale, un trittico prezioso, nel quale risaltano bellissime pitture del famoso artista del secolo XV, Alberto Dürero, rappresentante la *Passione di Gesù* ».

La Polonia austriaca.

Leggiamo nello *Czas* di Cracovia: « Nella seduta del Consiglio municipale di Cracovia, il 15 corrente, il signor dottor F. Jakubowski, prendendo la parola disse: »

« Avvicinasi il giorno in cui da tutte le parti del mondo cristiano accorreranno i fedeli per offrire i loro fervidi omaggi ai piedi del Sommo Pontefice Leone XIII pel cinquantesimo anniversario del Suo Sacerdozio. Credo che Cracovia, chiamata la piccola Roma, profitterà ben volentieri di così fausta ricorrenza per presentare anch'essa al Sommo Gerarca i suoi auguri e l'espressione dei suoi filiali sentimenti. »

« L'oratore propone che, in occasione del Giubileo Sacerdotale del S. Padre, il Consiglio municipale mandi altresì un indirizzo di felicitazione. In quanto poi alla forma ed al modo con cui quest'idea debba mandarsi ad effetto, l'oratore non indica nulla di positivo, lasciandone libera la scelta al signor presidente ed ai più influenti consiglieri, e soggiunge: »

« Si prepara un pellegrinaggio polacco a Roma; sarebbe dunque opportuno presentare l'indirizzo suddetto in simile circostanza — ».

Quanto all'urgenza della proposta, l'oratore potrebbe presentare una schiera di argomenti, ma basterà un solo, affinché il Consiglio decreti l'indirizzo e l'urgenza di esso, cioè, che: « essendo noi tutti animati dai più fervidi sentimenti verso il Sommo Pontefice, non fa mestieri inviare la proposta ad una sezione o commissione speciale, perché senza dubbio ciò sarà dal Consiglio decretato immantinente ed all'unanimità ». E così fu fatto, poiché il Consiglio accettò pienamente la proposta ».

NOTERELLE POLITICHE

Iersera fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto, in data 8 dicembre, col quale viene istituita la medaglia in bronzo al valore militare. Il decreto dispone che la nuova medaglia possa esser portata da tutti coloro che dal 1848 ad oggi ebbero la menzione onorevole al valor militare.

Il presidente della Camera, accompagnato dai deputati Arnaboldi, Buttin, Adamoli, Oddone e Sola, si è recato a Gropello per fare una visita all'on. Cairoli, le cui condizioni di salute si sono nuovamente aggravate negli ultimi giorni.

Proseguono alla Consulta i movimenti preliminari del grande rinnovamento diplomatico.

APPENDICE

DA PALAZZO ASTORRI A VILLA ADRIANA

— Ma, signora, può esser stata una lettera senza conseguenza, uno scherzo.
— Avanti. Poi che cosa ha fatto?
— L'ha lasciata sul tavolino della signorina Luisa.

— Sciocca che fui! — gridò Adriana — di non aver sospettato niente. Sciocca, sciocca.

In quel grido c'era una espressione quasi selvaggia di contentezza, come se l'ostacolo, finalmente scoperto, fosse assai più facile a superarsi di quello che essa aveva creduto. Nello stesso tempo sorride, ma quel sorriso racchiudeva tanto disprezzo che Margherita stimò opportuno di ripetere: — Per carità non mi comprometta. Era mio dovere avvertirla. Se però mi ingannassi?

— Non temere — rispose la padrona — e balzando ormai guarita dal letto dove stava ancora distesa, aggiunse:

— Pettinami prima di tutto e dammi un altro abito.

Quando si fu rivestita e si accorse che la sua fisionomia era ormai quella d'ogni giorno, disse alla donna:

Da qui a un poco suonerà il cam-

matico-ministeriale, annunciato per l'anno nuovo.

Ieri si annunciava che il marchese Filippo Porcinari era stato richiamato da Londra e addetto al ministero degli affari esteri, unitamente al signor Ferdinando Monroy, e che il conte Giulio Rasponi era stato trasferito da Pietroburgo a Londra. Oggi si aggiunge che il marchese Nicola di Santasilva, da direttore capo della Ragioneria al ministero degli esteri, è stato promosso a console generale ad Amburgo, e che a sostituirlo sarà chiamato il signor Giuseppe Guglielminetti, capo-sezione di ragioneria.

È un vero *chasses-croises*, che l'on. Crispien fa eseguire ai suoi subalterni del ministero e della diplomazia.

Nei circoli ufficiosi del Governo si crede probabile che all'ambasciata di Londra, sia destinato l'incarico d'affari della stessa ambasciata cav. Catalano, del quale i giornali governativi hanno fatto, dopo il richiamo del Conte Corti, i più spericolati elogi.

Questa opinione è accreditata dal fatto che in questi giorni il Catalano è stato decorato della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Scriva la *Riforma*:

« L'assistente giudiziario di Scutari dando luogo a temere che agisse in senso sfavorevole al buon esito della inchiesta sull'assassinio del missionario Pastore, il Governo italiano ha ottenuto dalla Porta l'allontanamento di quel funzionario. »

La Direzione generale delle gabelle ha preso tutte le disposizioni occorrenti per dare esecuzione il primo gennaio p. v. alle nuove tariffe generali, nei rapporti con quegli Stati che al principio del nuovo anno non avessero vincoli commerciali con l'Italia.

Sono state fatte le seguenti nomine nella direzione del catasto:

Roma: vice-direttore Vidal; il direttore non è stato ancora nominato.

Bologna: vice-direttore Cavani.

Torino: direttore Zelaschi, vice-direttore Castagnola.

Milano: direttore Pirola, vice-direttore Villani a Milano e Fornara a Venezia.

Firenze: direttore Erede, vice-direttore Marzorati.

Napoli: direttore Rosalba, vice-direttore Grazia.

Bari: direttore D'Atti, vice-direttore Pallia.

Palermo: direttore Tessera, vice-direttore Salerni-Pace.

Cagliari: direttore Garbarino, vice-direttore Lasagna.

Il *Temps* annunzia che il ministro dell'Interno in Francia prepara un importante movimento di prefetti, il quale però non verrà messo in atto che dopo le elezioni senatoriali fissate al 5 prossimo gennaio.

Un dispaccio da Berlino annunzia che il conte Perponcher, cerimoniere superiore di Corte, ritenendosi offeso da una nota ufficiale testè pubblicata e riguardante la questione sorta tra lui e il cancelliere, all'epoca della venuta dello Zar a Berlino, ha rassegnato le sue dimissioni all'Imperatore.

Si crede però che l'autorità del vecchio monarca, interposti fra i due dissidenti, giungerà a riconciliarli.

Si ha da Berlino che la risposta pubblicata ieri dalla *Gazzetta di Colonia* alle asserzioni ed agli attacchi dell'*Invalide russo*, era stata deliberata in un Consiglio militare riunitosi sabato sotto la presidenza dell'Imperatore al quale presero parte il Principe Guglielmo, il conte Moltke, il conte Waldersee, il ministro della guerra generale Bismarck ed il generale Albertsl.

RIVISTA DEI GIORNALI ITALIANI

Il *Popolo Romano* scrive intorno alla finanza:

« Le questioni, le quali, più d'ogni altra,

nello: tu non ti muovere dalla tua camera, e quando udrà la mia chiamata prega la signorina Luisa di venire da me. Attenta da non farle capire nulla.

— Ecco che lei già mi tradisce.

— Ma nello stesso tempo ti ricompensò.

E da uno stipo, Adriana tirò fuori un biglietto da cinquanta lire che la vecchia arpa non lasciò cadere per terra.

XIX.

Appena Luisa entrò nel salotto a terreno dove Adriana era accesa, avvertì che su quella fisionomia si leggeva qualche cosa d'insolito. Benché sapesse di non meritare rimproveri, pure, viste le continue imprudenze che Felice commetteva, le venne il presentimento che la madre avesse indovinato qualche cosa. Ormai ne conosceva le ambizioni e non dubitò punto che la minaccia qualche scena spiacevole. Allora, sicura della sua innocenza, sentì una forza insolita non solo, ma la nobiltà del suo sangue, la dignità del nome che portava le infusero un coraggio di cui l'uguale neppure essa stessa sospettava possedere. E guardò Adriana con tanta dignità, che la plebea, la quale s'era preparato un esordio fulminante, si, ma abbastanza educato, almeno nella forma, vide sfumare i pensieri e vanire le parole.

Fu così che l'antica rivendugliuola si rivelò subito fino dalle prime frasi.

— È vero dunque, signorina Luisa, — cominciò — che entrando in casa mia, voi

preoccupano il paese, sono la commerciale, perché connessa al credito, e la finanziaria.

« L'on. Magliani, nella sua recente esposizione, ha mostrato di preoccuparsi più d'ogni altro; ma egli ritiene che si traversi un periodo transitorio, il quale non possa in alcun modo influire sullo sviluppo economico del paese, o alterare, in quanto a bilancio, le basi più o meno granitiche della nostra finanza. »

« Al punto in cui siamo e di fronte allo stato di fatto esistente, diciamo meglio, persistente, noi non dividiamo pienamente l'opinione dell'illustre uomo. »

« Saremo, com'egli dice, in un periodo transitorio, anzi speriamo pure che sia così; ma il fatto è che, dal gennaio 1887 ad oggi, lo sconto in Italia non è mai stato inferiore al 5 1/2 per cento, mentre all'estero la media non ha superato il 3 per cento; che in questi ultimi mesi le operazioni si sono rese difficili per insufficienza di mezzi, e finalmente siamo arrivati alla fine dell'anno col cambio all'uno e mezzo per cento, se si ferma lì. »

« Noi non vogliamo montare in cattedra, e tanto meno prendere il tono del pubblico ministero per porre in evidenza le cause e stabilire le dovute responsabilità. Vi sono dei fatti speciali, che hanno contribuito a determinare questo stato di cose, e, se per taluni aveva il governo potere e modo di prevenirli, per altri non poteva nulla. Ma lo stato di cose innegabile è quello che abbiamo detto. »

« Ora, la transitorietà si comprende per due o tre mesi; la si comprende per un periodo maggiore, quando sussistessero cause generali, che colpissero il commercio generale; ma, quando in tutti gli altri paesi c'è un miglioramento nel credito e nell'attività commerciale, in confronto dell'anno scorso, e da noi invece durante l'anno si mantiene lo sconto elevato e il cambio al disopra di quel grado, oltre il quale, al dire dell'on. Magliani, un paese soffre, il parlare di transitorietà ci sembra un po' arrischiato. »

« Il *Corriere della sera* scrive: « Non pare che il ministro Magliani sia riuscito, colla sua esposizione, a persuadere che la finanza italiana riposi veramente su una base granitica. »

« Eppure, a credergli, l'esercizio finanziario 86-87 si chiude non solo in perfetto pareggio, ma in avanzo; l'esercizio prossimo 87-88 avrà bensì un disavanzo di 83 milioni, ma l'esercizio 88-89 avrà una eccedenza di 68 milioni. Per cui, sommati insieme, i tre esercizi saranno, per Magliani, perfettamente pareggiati. »

« Questo è il sunto del suo discorso. Se bastasse un suntuo di discorso a saldare le partite, l'affare sarebbe finito. »

« Malagratamente l'analisi è l'antitesi del suntuo, o quasi: »

« Il ministro non prevede spese eccezionali; sopprime il bilancio straordinario, e fa diventare transitorie anche le spese che non lo sono affatto. »

« Certo, nessun ministro può provvedere coi mezzi ordinari a contingenze ignote, o imprevedibili; e nemmeno alle prevedibili, quando siano dipendenti dalla politica, che, come l'impresa d'Africa, richiede largo e straordinario contributo. Ma altro è l'impossibilità del provvedere, altro è l'ostinazione dell'ottimismo che contraddistingue il ministro. »

La *Perseveranza* ha da Roma i seguenti giudizi sulle condizioni finanziarie dell'Italia:

« Pigliamo le conclusioni: il bilancio del 1886-1887 si chiude in avanzo; quello del 1887-1888 in disavanzo grosso; quello del 1888-1889 si potrà chiudere in pareggio a certe condizioni. Il disavanzo del 1887-1888 ha bisogno, oltre tutto quello che gli si è dato, di 83 milioni: di questi bisogna chiederne 70 al Credito, o almeno bisogna mettersi in grado di chiederli al Credito, poiché forse il Tesoro non sarà in grado di farvi fronte da solo; però, creiamo, per cautela, obbligazioni per 70 milioni, obbligazioni di un genere nuovo, da rimborsare in dieci

anni. E poi, per ridare al bilancio l'elasticità che gli è venuta meno, ingrossiamo la entrata d'un 25 milioni con tre leggi d'imposta: l'una ancora d'aumento di dazio sugli zuccheri, l'altra la revisione della tassa sui fabbricati, la terza la legge, come fu detta, dei *gobbi*, che si presenterà tutta rifatta. »

« Ora, nessuno crede che il bilancio del 1886-87 si sia chiuso in avanzo. Il ministro è parso ottenere questo risultato rimandando a un esercizio posteriore l'eccedenza di spese nelle costruzioni ferroviarie fatte in quell'anno. »

« Nessuno crede che il ministro abbia calcolato esattamente i carichi che gravano sul bilancio 1887-1888. »

« Nessuno crede che del disavanzo di quest'anno ben 63 milioni siano effetto di spese in tutto transitorie e che non si devono rinnovare. »

« Nessuno crede che noi saremo in grado di pagare in dieci anni le obbligazioni di nuovo genere che ci si chiede di creare. »

« Nessuno crede, quindi, che l'entrata e la spesa del 1888-89 resteranno nei termini che il ministro suppone. »

« Nessuno crede che quelle tre leggi accennate dianzi bastino a dare forza, solidità, elasticità al bilancio. »

« Non lo crede neanche il Saraceno, che, in tutto il tempo che il collega ha parlato, seduto al suo fianco, sorrideva. »

« Sieché il risultato del lungo e bel discorso sull'animo degli ascoltanti attentissimi è stato in fine questo, che son discorsi, e che bisogna più forte mano, volontà più rigida e vigorosa a restaurare la finanza pubblica. »

« Il *Piccolo* scrive a proposito delle finanze dei comuni che si trovano in condizioni pressoché uguali a quelle dello Stato: »

« Gli impegni assunti hanno di troppo superate le più larghe previsioni delle entrate normali; e quasi con voluttà si è corso per la china dei debiti, che costano ormai ai comuni 106 milioni all'anno di interessi. »

« Solamente nel 1885 i comuni si indebitarono per altri 35 milioni! »

« E, continuando a ricercare nella più fresca ma non rallegrante statistica, ne potremo sapere delle altre sulla disorientata finanza dei comuni. »

anni. E poi, per ridare al bilancio l'elasticità che gli è venuta meno, ingrossiamo la entrata d'un 25 milioni con tre leggi d'imposta: l'una ancora d'aumento di dazio sugli zuccheri, l'altra la revisione della tassa sui fabbricati, la terza la legge, come fu detta, dei *gobbi*, che si presenterà tutta rifatta. »

« Ora, nessuno crede che il bilancio del 1886-87 si sia chiuso in avanzo. Il ministro è parso ottenere questo risultato rimandando a un esercizio posteriore l'eccedenza di spese nelle costruzioni ferroviarie fatte in quell'anno. »

« Nessuno crede che il ministro abbia calcolato esattamente i carichi che gravano sul bilancio 1887-1888. »

« Nessuno crede che del disavanzo di quest'anno ben 63 milioni siano effetto di spese in tutto transitorie e che non si devono rinnovare. »

« Nessuno crede che noi saremo in grado di pagare in dieci anni le obbligazioni di nuovo genere che ci si chiede di creare. »

« Nessuno crede, quindi, che l'entrata e la spesa del 1888-89 resteranno nei termini che il ministro suppone. »

« Nessuno crede che quelle tre leggi accennate dianzi bastino a dare forza, solidità, elasticità al bilancio. »

« Non lo crede neanche il Saraceno, che, in tutto il tempo che il collega ha parlato, seduto al suo fianco, sorrideva. »

« Sieché il risultato del lungo e bel discorso sull'animo degli ascoltanti attentissimi è stato in fine questo, che son discorsi, e che bisogna più forte mano, volontà più rigida e vigorosa a restaurare la finanza pubblica. »

« Il *Piccolo* scrive a proposito delle finanze dei comuni che si trovano in condizioni pressoché uguali a quelle dello Stato: »

« Gli impegni assunti hanno di troppo superate le più larghe previsioni delle entrate normali; e quasi con voluttà si è corso per la china dei debiti, che costano ormai ai comuni 106 milioni all'anno di interessi. »

« Solamente nel 1885 i comuni si indebitarono per altri 35 milioni! »

« E, continuando a ricercare nella più fresca ma non rallegrante statistica, ne potremo sapere delle altre sulla disorientata finanza dei comuni. »

Cronaca delle città italiane

ANCONA. — La Corte d'Appello, in seguito a nuovi indizi, avrebbe chiesto al vice-Consolato italiano di Rusticuk una inchiesta supplementare sulla misteriosa scomparsa del colonnello Gola.

BARI. — Da qualche tempo, di tanto in tanto, avveniva qualche furto domestico, uno dei quali commesso nella casa del Procuratore regio.

Ieri notte vennero arrestati quattro individui sui quali cadevano dei sospetti, confermati dal sequestro degli oggetti rubati.

BOLOGNA. — Il telegramma da Bologna al *Corriere della Sera* e alla *Tribuna*, a quanto telegrafano al *Popolo romano* del 19, che annunziava la mancanza in quel Museo universitario archeologico di vari gruppetti cinesi e di una maschera messicana, i quali oggetti sarebbero stati venduti al Museo municipale, è completamente infondato.

L'idolo cinese donato dal viaggiatore A. Foresti, e la maschera a mosaico messicana si trovano sin dal 1878 nel Museo preistorico ed etnografico di Roma, in cambio di altri oggetti scoperti nelle necropoli Etrusche e ceduti al Museo archeologico di Bologna.

CALTANISSETTA. — I detenuti del carcere di Butera tentarono evadere, coadiuvati da altri malfattori di fuori, che, spiando le pistole contro il carceriere, lo costrinsero a consegnare le chiavi.

Intervennero in tempo i carabinieri, poi accorsero l'autorità giudiziaria, agenti di pubblica sicurezza, e l'ordine fu ristabilito.

FERRMO. — Mercoledì buoni uffici del Preside di questo R. Liceo Annibal Caro e

alla porta, volle compiere la più crudele delle vendette.

— Voi mentite, — gridò, — perché i falliti non dissero mai la verità, e vostro padre morì coperto di debiti. Chiedetene pure a vostra madre.

— Luisa, come colpita al cuore da quell'insulto, dette in un grido pieno di angoscia, poi cadde come fulminata.

A quel grido straziante che si udì per tutta la casa, Felice accorse dalle sue stanze, mentre Adriana, quasi più accesa in volto di quando egli l'aveva lasciata, tentava impedire l'entrata nel salotto. Allora, dimenticando di trovarsi in faccia a sua madre, l'afferrò brutalmente per un braccio, guardò nella stanza, e appena vide la fanciulla svenuta, chiese singhiozzando:

— Che avete dunque fatto? Ditelo in nome di Dio.

— Ho licenziato la vostra fidanzata.

— La mia fidanzata? Ma se essa è la sposa del marchese Fersi.

— La vostra.

— Ebbene. Avete commesso un delitto.

— Ho compiuto un atto di giustizia.

— Una crudeltà che piangerete a lacrime di sangue. Ma ritiratevi dunque e, per la prima volta, obbedite a vostro figlio.

In quel momento il giovane Demonte era così imponente nella sua collera che Adriana, non aveva a piegare dinanzi a nessuna volontà, risalì nelle sue stanze.

Quell'altro orribile durò un attimo, è vero, ma frattanto Luisa stava ancora di-

del soprintendente della Biblioteca comunale, il conte Giuseppe Bacilli fece dono al gabinetto di Storia naturale del Liceo fermato di una modesta ma ben preparata collezione zoologica, raccolta dal compianto suo figliuolo Cesare, nelle scienze naturali versatissimo e scrittore elegante di novelle, morto lo scorso anno a Pisa.

GENOVA. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia*:

La patria è salva! e questa volta per davvero! Il collegio di via Mameli è stato definitivamente chiuso per ordine superiore.

È falso però, come si fecero premura di annunziare i giornali della cricca, che il motivo della chiusura sia stato l'insegnamento contrario alle istituzioni, ed antinazionale, che si pretende fosse in esso impartito ai fanciulli. L'inchiesta, lo sappiamo di certa scienza, non ha provato nulla... anzi ha provato tutto il contrario. Il collegio è stato dunque chiuso per un atto di prepotenza e di aperta ingiustizia, che viene stigmatizzata a dovere da tutti gli onesti.

Lo stesso giornale scrive:

È morto il cav. Angelo Borgo, notissimo impresario della nostra città e capo maestro costruttore.

Era uomo perito nella sua arte per modo che gli furono affidate importantissime costruzioni, fra cui notiamo quella dell'Immacolata, quella del Santuario di N. S. della Guardia, ed altre molte.

La sua carità e la sua pietà erano pure proverbiali e si fecero anche apprezzare dal Sommo Pontefice che lo insignì dell'ordine di S. Gregorio Magno.

LIVORNO. — Scrivono alla *Nazione* in data 19:

Un libeccio impetuoso, veramente fortunato, scatenavasi ieri verso le 2 nella nostra città, aumentando di violenza, tanto che verso le 7 l'uragano era in tutta la sua potenza.

A causa delle forti raffiche, la circolazione in alcuni punti della città, specialmente sulle piazze, sul Ponte Nuovo, lungo la passeggiata, era resa quasi impossibile.

Da alcune finestre cadde qualche persiana, senza, fortunatamente, colpire nessuno.

Una donna in piazza Cappellini, spinta dalla violenza del vento, andò a sbattere nella spalletta del ponte e per reggersi si slogò il polso destro.

Moltissimi furono i cappelli che fecero un volo nei fossi.

Il mare era spaventoso. Lungo la passeggiata i grossi cavalloni frangendosi con violenza nelle spallette inondavano i viali, giungendo gli spruzzi dell'acqua a bagnare perfino i cancelli del giardino del Grand Hotel.

Alcune piante dei pubblici giardini sono state atterrate.

In porto tutti i bastimenti hanno rafforzati gli ormeggi ed hanno prese le necessarie precauzioni per sostenere la forza degli infuriati elementi.

La Capitaneria del Porto, con quella solerzia che distingue comandante e ufficiali, prese le disposizioni necessarie per correre, se occorreva, in soccorso dei bastimenti pericoliati.

MILANO. — Nella fonderia della Ditta Farina Gerolamo scoppiò una caldaia. Cinque operai rimasero feriti; due però poterono tornare a casa dopo la prima medicazione.

MACERATA. — Ci scrivono:

Ieri l'altro partiva da questa città l'ottimo Monsignor Galeati per la novella sua destinazione Arcivescovile di Ravenna, lasciando vivo desiderio di sé in tutta questa sua diocesi, dolentissima di averlo perduto, come egli dolentissimo ne dipartiva.

Fortunatamente avremo presto, lo speriamo almeno, fra noi l'esimio e degnisimo Monsignor Roberto Papiri, Provicario Generale di S. E. R. Mons. Arcivescovo di Fermo, eletto a nostro novello Pastore nell'ultimo Concistoro e già consacrato Vescovo nella Metropolitana di quella città sin dalla domenica 11 corrente da

quel zelantissimo e distinto Mons. Arcivescovo Malagola assistito dai Vescovi di Ripatransone e di Forlì.

E da Imola ci scrivono in data di ieri: È qui da pochi giorni l'ill. e R. Monsignor Galeati, il quale partirà per la sua nuova sede di Ravenna entro la corrente settimana.

IMOLA. — La Società repubblicana *Istruzione, libertà e benessere* ha dispensato gran quantità di ritratti di Oberdank; si è però guardata di aggiungere al ritratto una parola qualunque in lode del giustiziatore.

PADOVA. — Leggiamo nella *Difesa* di Venezia:

Gravissimi disordini avvennero ieri sera (18) all'ingresso del Parroco dei Servi, causati dal Ghetto e dalla Massoneria adiratisimi.

Il presidente Besi fu fischiato. Si rese necessario l'intervento del prefetto e dei carabinieri. Padova è indignatissima.

A quanto ci viene poi riferito, la dimostrazione avvenne per avere il Municipio prestato i palloncini per l'illuminazione della contrada nella lieta e solenne occasione. Il popolaccio prese a sassate l'illuminazione e spezzò molti globi di vetro. Gli altri furono fatti staccare dal prefetto.

S. MARGHERITA LIGURE. — In causa del vento fortissimo molti alberi sono caduti sulla linea ferroviaria in queste vicinanze.

Il treno diretto delle ore 2 pont. di oggi (20) dovette essere fermato prima di giungere a questa stazione perché fosse sgomberata la linea.

quell'ultimo e distinto Mons. Arcivescovo Malagola assistito dai Vescovi di Ripatransone e di Forlì.

E da Imola ci scrivono in data di ieri: È qui da pochi giorni l'ill. e R. Monsignor Galeati, il quale partirà per la sua nuova sede di Ravenna entro la corrente settimana.

IMOLA. — La Società repubblicana *Istruzione, libertà e benessere* ha dispensato gran quantità di ritratti di Oberdank; si è però guardata di aggiungere al ritratto una parola qualunque in lode del giustiziatore.

PADOVA. — Leggiamo nella *Difesa* di Venezia:

Gravissimi disordini avvennero ieri sera (18) all'ingresso del Parroco dei Servi, causati dal Ghetto e dalla Massoneria adiratisimi.

Il presidente Besi fu fischiato. Si rese necessario l'intervento del prefetto e dei carabinieri. Padova è indignatissima.

A quanto ci viene poi riferito, la dimostrazione avvenne per avere il Municipio prestato i palloncini per l'illuminazione della contrada nella lieta e solenne occasione. Il popolaccio prese a sassate l'illuminazione e spezzò molti globi di vetro. Gli altri furono fatti staccare dal prefetto.

S. MARGHERITA LIGURE. — In causa del vento fortissimo molti alberi sono caduti sulla linea ferroviaria in queste vicinanze.

Il treno diretto delle ore 2 pont. di oggi (20) dovette essere fermato prima di giungere a questa stazione perché fosse sgomberata la linea.

LETTERE TORINESI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 20 dicembre.

L'Ospizio di Carità — Interessi ferroviari

— Riunione massonica.

L'altro giorno venne benedetta dal Cardinale Arcivescovo la cappella del nuovo Ospizio Generale di Carità, eretto sul viale di Stupinigi a parecchi chilometri dal centro.

La funzione religiosa venne seguita da una gentile festicciola, a cui presero parte tutti i poveri ospitati nella Casa.

Il nuovo Ospizio si compone di cinque enormi braccia, capaci ognuna di circa 500 ricoverati, e costò quattro milioni, quantunque due di queste grandi braccia non siano ancora compiute per mancanza di fondi.

Autore del disegno è l'ingegnere Caselli, allievo di quel barocco ingegno dell

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre contiene:

Decreto 8 dicembre che istituisce una medaglia in bronzo al valore militare.

Decreto 1 dicembre che approva le riforme da introdursi nell'ordinamento amministrativo ed economico dei Riformatori per giovani della provincia di Milano.

Ministero delle finanze: Disposizioni fatte nel personale.

Ministero della guerra: Disposizioni fatte nel personale.

NOTIZIE RELIGIOSE

22. Giovedì. Sant'Adelaide regina ed imperatrice.

B. Ugolino eremita, conf.

B. Maria Mancini ved. dom.

Esposizione del Ss. Sacramento.

22. S. M. di Loreto de' Piceni.

Esposizione dell'immagine di Maria Santissima.

22. S. M. del Perpetuo Soccorso in Sant'Alfonso.

Un Triduo solenne di ringraziamento all'Altissimo per la fausta ricorrenza del Giubileo sacerdotale del S. Padre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo e Anastasio nei giorni 30, 31 del corrente dicembre e 1° del venturo gennaio per cura dell'Arciconfraternita della Guardia d'onore del S. Cuore di Gesù ivi canonicamente eretta dalla stessa Santità Sua, e delle numerose Confraternite alla medesima aggregate in Italia.

CRONACA CITTADINA

S. P. Q. R. — Quest'oggi la Giunta ha tenuto Congresso.

Vi ha assistito anche l'on. Giordano Apostoli, il quale ha ritirato le sue dimissioni.

L'Eminentissimo Randi. — La salma dell'E. Card. Lorenzo Randi, vestita degli abiti Cardinalizi è stata deposta sul letto nella stanza in cui l'Eminentissimo è morto.

Quattro torce ardono ai lati del letto, e incontro ad esso sopra un tavolo trasformato in altare posa tra due candelieri il crocifisso.

Molta gente si è recata stamani a pregare pace per l'anima del defunto.

Il dono del rione Borgo. — Alla sottoscrizione iniziata in Borgo dall'egregio cav. Gentili, per offrire al Santo Padre un oggetto nella fausta ricorrenza del Suo Giubileo sacerdotale, hanno concorso, con commovente slancio, tutti i ceti del rione.

Le firme degli offerenti sono state parecchie centinaia, e le offerte variano da 5 centesimi alle 50 lire, secondo lo stato delle persone.

È stato insomma un vero plebiscito di amore e di sudditanza che i buoni borghigiani hanno fatto al Santo Padre in questa fausta occasione.

I giornali, che, per menomare l'importanza del dono, hanno detto che era fatto a spese e cura di alcuni impiegati e inserienti del Vaticano, se si fossero informati meglio, avrebbero evitato di dire cosa inesatta e che potrebbe sembrare nascondita la bile per questo nuovo attestato di devozione dato dal popoloso rione di Borgo al sommo Pontefice.

Arcaia. — Nel passato giugno gli Arcadi riuniti in assemblea generale nella loro residenza al palazzo Sinibaldi, nominarono una commissione amministrativa allo scopo di rendere sempre più florida quella letteraria istituzione, pressoché due volte ascelolare, la quale ha l'onore di avere a Pastore Massimo il Sommo Pontefice Leone XIII, insigne suo benefattore e Mecenate.

Questa commissione, composta del Conte Comm. Baldassare Capogrossi-Guarna, del Comm. Prof. Giuseppe Cugnoli, di Monsignore Agostino Prof. Bartolini, del Professor Virginio Prinzi, dell'Avv. Cav. Francesco Brunetti, si pose alacremente all'opera, e giovedì scorso poté dar conto del suo operato all'assemblea nuovamente convocata nella nuova e più splendida sede al palazzo Altieri.

Il ceto degli Arcadi udì dalla bocca del Conte Capogrossi tutto il bene grande operato dalla commissione, udì e applaudì vivamente alle munifiche concessioni del Sommo Pontefice, e rallegròsi di quanto in meglio si era fatto e si era pur preparato. Un ordine del giorno di ringraziamento alla commissione fu all'unanimità votato dai soci tutti presenti, e contemporaneamente deliberò in forza delle leggi statutarie, di radunarsi nuovamente dimani giovedì per la conferma del Custode Generale, Monsignor D. Stefano Ciccolini, o per la elezione del nuovo, essendo scaduta l'Olimpiade che pone termine alla carica del medesimo e delle altre tute.

Per dimani adunque sono convocati i soci all'indicata ora nella sala suddetta.

In tale circostanza, oltre al doverlo lodare la commissione per aver trovato il nuovo e magnifico locale e per averlo assai bene preparato merita pure i dovuti encomi la Eccellentissima famiglia Altieri. Essa adoperandosi subito all'invito di ospitare un sì nobile Accademia, concedeva nel tempo stesso l'uso di alcuni magnifici mobili che ora costiti, sono uno dei migliori ornamenti dell'aula accademica.

Il regolamento edilizio al Comune di Roma. — La sera di venerdì prossimo, il Collegio degli ingegneri ed architetti di Roma sarà convocato per

sentire la relazione della Commissione incaricata di esaminare il regolamento edilizio del Comune di Roma.

Sappiamo a questo proposito, che il ricorso fatto dai costruttori contro il regolamento si trova ancora al Consiglio di Stato.

Sistemazione ferroviaria di Roma. — Ieri la Commissione, incaricata di studiare un piano di collegamento ferroviario per la capitale, ha approvato in modo definitivo l'ubicazione per la futura stazione ai Prati di Castello e il raccordo con quella di Trastevere.

In quanto al raccordo colla stazione di smistamento alla Serpentara, ha opinato doversi fare ulteriori e più accurati studi, lasciandone la scelta al governo.

A relatore dei lavori della Commissione fu nominato il presidente, on. Marchiori.

Nuovi viaggi circolari. — Le amministrazioni ferroviarie italiane hanno aggiunti, a quelli già esistenti, altri viaggi circolari in servizio interno e cumulativo italiano, e sono i seguenti:

Linea Roma - Pisa o Colle Salvetti - Livorno - Pisa - Empoli - Firenze - Empoli Siena - Grosseto - Roma, o viceversa. Validità 20 giorni.

Prezzo: 1° classe L. 78,60 - 2° cl. Lire 55,10 - 3° cl. L. 35,70.

Linea Roma - Firenze - Bologna - Milano - Venezia - Bologna - Rimini - Ancona - Foligno - Roma, o viceversa. Validità 20 giorni.

Prezzo: 1° cl. L. 142,50 - 2° classe lire 99,80 - 3° cl. L. 64,60.

Linea Roma - Ancona - Rimini - Bologna - Pistoia - Montecatini - Lucca - Livorno - Pistoia - Firenze - Roma, o viceversa. Validità giorni 35.

Prezzo: 1° cl. L. 103,35 - 2° cl. L. 72,40 - 3° cl. L. 46,85.

Linea Roma - Firenze - Bologna - Milano - Bologna - Rimini - Ancona - Foligno - Roma, o viceversa. Validità 40 giorni.

Prezzo: 1° cl. L. 125,40 - 2° cl. L. 87,85 - 3° cl. L. 56,85.

Neve. — Ieri sera alle 11 ha nevicato. La neve non durò molto a cadere; ma cadde in abbondanza, tanto da imbiancare i tetti delle case.

La commemorazione di Oberdank. — Sia stata conseguenza degli ordini severi partiti dal ministero degli interni, sia stato che anche questo pretesto di agitazioni radicali abbia fatto il suo tempo, fatto è che la commemorazione di Oberdank riuscì ieri tanto fredda, che nessuno quasi se ne avvide.

L'invito del Comitato di porre alle finestre la bandiera abbrunata rimase inascoltato da tutti; la pioggia di manifestini contenenti il testamento politico dello studente, operato al Quirino, al Manzoni, all'Umberto lasciò indifferente gli spettatori, e la riunione indetta nella sala della Società Giustizia e Libertà, riuscì meschinissima, e non durò più di 45 minuti. Perfino il prof. Pennesi, che doveva parlare, si astenne dall'intervenire, adducendo, per iscarsarsi, d'esser malato.

Il tram di Marino. — La Società esercente il tram di Marino ha presentato al Consiglio dei LL. PP. la domanda per una modificazione alle norme vigenti sulla formazione dei treni, nella sua linea.

Delitti e disgrazie. — Ieri sera in piazza di S. Eustachio, la vettura condotta da certo Ettore Toccafondi investì il signor Cesare Galassi, il quale ne ebbe rotte tre costole.

Il pontarolo Giovanni Pilato, mentre lavorava ieri in una fabbrica al Testaccio, fu colpito al capo da una pietra caduta dall'alto e riportò una grave ferita.



Iersera, alle 5 1/4, cessava di vivere in Roma, confortato dei soccorsi della Religione e della benevolenza di S. S., l'Emo Cardinale Lorenzo Ilarione Randi, Prefetto dell'Economia della S. Congregazione di Propaganda Fide, Presidente della ven. Camera degli Spogli.

Era nato in Bagnacavallo (diocesi di Faenza) il 12 luglio 1818, dalla s. m. di Pio IX creato e riservato in petto il 15 marzo 1875, pubblicato il 17 settembre dello stesso anno, Diacono di S. Maria in Via Lata alla quale Diaconia optò nel Concistoro del 24 marzo 1884, lasciando quella di S. Maria in Cosmedin, che ritenne in Commenda.

Fu Delegato a Rieti nel 1851, donde dopo qualche tempo fu trasferito a Perugia. Di qui passò in Ancona e vi stette fino al 1860, nella quale epoca andò Delegato a Civitavecchia.

Nel 1865 ebbe l'ufficio di Governatore di Roma e nel 1866 quello di Vice-Camerlingo di S. R. Chiesa. — Apparteneva alle Congregazioni ecclesiastiche dei Vescovi e Regolari, Concilio, Propaganda per gli affari del Rito orientale, immunità ecclesiastica, indulgenze e sacre reliquie. Era Visitatore apostolico del monastero greco-basiliano di Grottaferrata e del Collegio di

S. Basilio in Roma; e Protettore delle Suore ospitaliere della Misericordia, dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento in S. Maria in Cosmedin, eretta in S. Maria Egiziaca; del SS. Sacramento e S. Maria del Carmine in Trastevere; del SS. Sacramento e dei SS. martiri Trifone e Ninfa, dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento e Nome di Dio e dei SS. Giuliano e Celso; della Confraternita delle Stimate in Macerata; del monastero delle Cappuccine di Fabriano; e delle Opere Pie Barberini.

Era insignito di vari Ordini esteri.

Domani, 22, alle 10 ant. avrà luogo il trasporto della salma dell'Emo dal Palazzo Mignanelli alla Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea delle Fratte, nella quale sabato mattina saranno celebrate le solenni esequie.

NOSTRE INFORMAZIONI

Nella udienza, accordata dal Santo Padre al Collegio dei Parrochi di Roma, il Parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio, come Direttore generale dell'Arciconfraternita della Guardia d'onore del S. Cuore di Gesù, Primario per tutta l'Italia, ebbe l'onore di presentare a Sua Santità il dono di un ricco calice, eseguito in argento ed oro nel laboratorio dei fratelli Pocaterra, anche in nome delle numerose Confraternite aggregate.

Nelle ore pom. di oggi il S. Padre riceveva in particolare udienza l'illmo e Rmo Monsignor Marshall, Cappellano della Corte d'Austria-Ungheria.

Egli presentava a Sua Santità un ricco donativo da parte di Sua Maestà l'Imperatrice.

S. E. il signor Marchese D. Ferdinando di Lorenzana presentava, alle 5 1/2 di oggi, a Sua Santità le Lettere che lo accreditano Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica di Bolivia presso la S. Sede.

S. E. Rma Mons. Macchi, Maggioromo di Sua Santità, ed il signor Comm. Pietro Azzurri, Cameriere di spada e cappa soprannumerario, Deputati del Venerabile Monastero delle Monache Camaldolesi di Sant'Antonio, offrivano al Santo Padre, da parte di queste, un magnifico quadro da esse squisitamente lavorato, nel centro del quale si ammira un ovale in avorio su cui è raffigurato in miniatura, per opera di una fra le suddette Religiose, S. Romualdo Abate Fondatore di quel Monastero.

Il fondo del quadro è in pelouche, smaltato di fiori in oro ed argento di mirabile fattura. Il tutto è racchiuso in una cornice vagamente intagliata dalle suddette Religiose.

Lo stesso signor comm. Azzurri, come Deputato del Monastero delle Vergini, offriva al Santo Padre, a nome di quelle Religiose, una Pace in argento, chiusa in elegante astuccio, e Gli presentava in pari tempo da parte di Monsignor Vescovo di Parma, quattro grandi volumi, riccamente legati, contenenti lavori letterari per le Sue Nozze d'Oro.

Ieri sera avevano l'onore di essere ammessi all'udienza del Santo Padre S. E. Monsignore Apolloni, Vice-Camerlingo di S. R. Chiesa ed il signor conte Odoardo Colacicchi, Esente Aiutante Maggiore della Guardia Nobile Pontificia, i quali, come cittadini di Anagni, presentarono al Santo Padre, il dono degli Alunni del Seminario di quella città, consistente nelle medaglie da essi riportate nella premiazione del passato anno scolastico.

Le medaglie sono racchiuse in una ricca cornice in velluto rosso rubino, con fondo in seta celeste. Sul vertice è lo stemma del Pontefice, e sotto, la scritta: *Gli Alunni del Seminario Diocesano di Anagni a S. S. Leone XIII per il Suo Giubileo.*

Il Santo Padre, colla consueta Sua benignità, degnossi gradire il dono dei giovani seminaristi, e si intrattenne a parlare lungamente della città d'Anagni, e specialmente dello Stabilimento Agrario che Egli

sta facendo costruire a Sue spese in quella città.

Alle 11 ant. di oggi il Rmo Padre Francesco da Loreto, dei Minori Cappuccini, ha recitato la sua predica dell'Avvento nel Palazzo Apostolico del Vaticano.

Vi assistevano la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli Emi e Rmi signori Cardinali e gli altri personaggi soliti ad intervenire.

Ultime Notizie

Ope Pie - Statistica.

È completo il terzo volume di statistica delle Opere Pie del regno. Questo volume riguarda la sola Opere Pie del Veneto, intorno alle quali la relazione dice che le 663 Opere Pie che esistevano in detta regione nel 1867, oggi sono giunte 1380, con un patrimonio di 117 milioni. Nel volume non sono comprese le Società operaie e le Banche cooperative, ma vi si contengono quelle sole a cui è applicabile la legge del 1862 e sulle quali vigila il ministero dell'Interno.

Imposte e catasto. Si dice imminente la nomina del comm. Ferraioni a direttore generale delle imposte nel ministero di finanza, della quale nomina sarebbe stato già firmato il decreto.

Si conferma che a direttore compartimentale per il catasto in Roma sia stato nominato l'on. Siacci, come noi annunziamo, e che, se la sua nomina non è ancora ufficiale, ciò dipende dal fatto che egli non ha dato ancora risposta se accetta o no, essendo già il Siacci ufficiale superiore nell'esercito, professore di università e deputato al Parlamento.

Per i ritardi delle ferrovie.

La Commissione d'inchiesta sui ritardi ferroviari ha presentato il suo lavoro, consistente in un questionario, al quale le amministrazioni ferroviarie dovranno rispondere in breve termine. Dovrà 47 domande che comprendono le possibili cause del ritardo dei treni alle quali potrebbe avviarsi.

Il signor Rouvier.

È atteso in Roma da un momento all'altro il Rouvier, il quale è favorevole ad un accordo che è appoggiato dai circoli industriali e commerciali più importanti della Francia, ma è combattuto dagli agrari francesi.

Pel Policlinico.

Oggi il Re Umberto ha ricevuto la Commissione pel policlinico di Roma, la quale lo ha invitato a presenziare la cerimonia della posa della prima pietra.

Norme per le navi.

La Gazzetta ufficiale di questa sera pubblica un decreto, emanato su proposta del ministro della marina, e contenente le norme che debbono essere osservate dalle navi nazionali ed estere, che si avvicinano ad opere militari costiere o che approdano ad una rada o porto di difesa.

I disordini di Padova.

Togliamo da una corrispondenza alla Difesa di Venezia i seguenti particolari: (V. Cron. Città Italiane).

Ieri sera avvennero dei luttuosi fatti in città. Si trattava dell'ingresso del nuovo parroco in S. M. dei Servi. Una Commissione di abitanti la parrocchia si unì per festeggiarne l'ingresso.

Tutto procedeva bene. L'illuminazione del portico della Chiesa di S. M. dei Servi era artistica, era splendida.

Il Municipio, assentendo allo spirito cattolico, che anima i buoni padovani, aveva gentilmente prestato dei palloncini tricolori per la illuminazione.

Carabinieri, Questura, avevano attivato gratuitamente un servizio di sicurezza perché tutto procedesse in ordine.

Come fu fatta la illuminazione, nacque una gazzarra; studentelli e sedicenti cattolici cominciarono ad urlare ed a fischiare. Roba da piazzuoli, le cui armi sono i sassi.

Quando tutto finì, cioè dopo due ore di chiasso e di sassate, vennero sul luogo il R. Prefetto, un buon uomo, il maggiore dei carabinieri, l'ispettore di pubblica sicurezza e molti altri agenti di questura e carabinieri.

Il Prefetto, ad istanza del presidente della festa, fece sgombrare la strada, ordinando ai due lati una catena di carabinieri: se faceva dare gli squilli, la canaglia sgombrava. — Ma si vede che il Prefetto, odia gli strumenti d'ottone!

Altra cosa si notò: e fu che i carabinieri ridevano ad ogni sassata che rompeva un lampioncino. Chi merita veramente lode è un capitano della benemerita ed un Vice-ispettore di P. S. Essi con belle maniere, con modi urbani si adoperarono a tranquillare gli eroici furono della ragazzaglia e del monellume.

Padova, città gentile, indignossi per la canaglieria comfessa.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 dicembre — Pres. FARINI

La seduta è aperta alle 3 1/4 colle solite formalità.

Si estrae a sorte la Commissione di 11 membri che insieme alla Presidenza dovranno rappresentare il Senato ai funerali di V. E.

Si mette in discussione il disegno di legge per « Trattamento di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria ».

Rossi A. parla in merito.

Consiglio parla contro.

Tornelli fa varie raccomandazioni al

ministero per migliorare le condizioni dell'Italia nei futuri trattati commerciali.

Majorana, relatore, difende i concetti ai quali si è attenuto il governo nella conclusione di questo trattato commerciale col l'Austria, e si scagiona dalle accuse mossegli dagli oratori. Crede si possa votare tranquillamente questo trattato, sicuri che l'industria italiana non vi perderà. Nè vi è da spaventarsi se si son fatte concessioni straordinarie, perchè queste, oltre a non danneggiare in alcun caso, potranno giovare assai nel caso non desiderabile di una guerra di tariffa colla Francia.

Crispi, rispondendo specialmente al senatore Consiglio, che dubitava dell'opportunità di questo trattato, non essendosi ancora stipulato quello della Francia, dice che non sarebbe poi un gran male se anche la Francia non stipulasse il trattato. Dichiarò che il governo italiano farà di tutto per togliere di mezzo questa guerra; ma che, se la Francia vi persistesse, il maggior danno sarebbe il suo, e aggiunge aver fede, che prima del 31 dicembre, il trattato con la Francia sarà concluso.

Promette di studiare le tesi proposte dal senatore Torpielli.

Si augura che il Senato approverà la legge senza altre osservazioni.

Consiglio replica brevemente.

Rossi rinuncia a parlare.

Dopo ciò la discussione generale è dichiarata chiusa.

Si leggono e si approvano gli articoli.

Si legge e si approva senza osservazioni il disegno di legge per « Proroga al 1° gennaio 1889 della vendita dei canoni e censi spettanti al Demanio, al Fondo pel culto ed all'azienda dell'Asse Ecclesiastico di Roma ».

Si approva pure il disegno di legge per « Proroga della facoltà concessa ai Comuni dagli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 ».

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge approvati quest'oggi.

L'esito della votazione è il seguente: « Trattamento di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria ».

Votanti . . . 75
Favorevoli . . . 68
Contrari . . . 7

Il Senato approva.

« Proroga al 1° gennaio 1889 della vendita dei canoni e censi spettanti al Demanio, al Fondo pel culto ed all'azienda dell'Asse ecclesiastico di Roma ».

Favorevoli . . . 67
Contrari . . . 8

Il Senato approva.

« Proroga della facoltà concessa ai comuni dagli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 ».

Favorevoli . . . 67
Contrari . . . 8

Il Senato approva.

Rossi A. propone che il disegno di legge sui rimborsamenti si rimetta a dopo le feste e che il Senato si aggiorni al 20 gennaio.

Le proposte sono accettate a debbole maggioranza e tra varie proteste.

Si estraggono a sorte i nomi dei senatori che dovranno far parte della Commissione incaricata di recare gli auguri del Senato a re Umberto pel capo d'anno.

Dopo ciò si toglie la seduta alle 6 1/2.

SERVIZIO SPECIALE D'AFRICA

(A. S.)

Massaua, 21. — Notizie da Suakim segnalano che, nel giorno 17 corrente, i ribelli attaccarono le fortificazioni del Campo trincerato e, dopo breve combattimento, furono respinti. Allora i ribelli si riunirono all'estremità della punta della penisola, al nord di Suakim, tirando sulla nave ivi ancorata che dovette mutare ancoraggio. Non seguì altro fatto. Però le truppe mantengono attenta e continua vigilanza. Dicesi che arriverà un battaglione egiziano di rinforzo.

Massaua, 21. — Nessun danno fu constatato sulla ferrovia, nonostante la dirotta pioggia, dell'altra notte, grazie al provvedimento di frequenti ponticelli fatti per il passaggio delle acque.

BORSA DI ROMA.

21 dicembre

Mercato debole tanto per a Rendita quanto per i lavori.

La Rendita per fine da 97,90 a 97,82. Le Generali bastantemente ferme da 681 a 683.

Le Immobiliari negoziate in principio a 1258 rimangono dimandate a 1251 con lettera a 1254.

Banco Roma da 940 a 938.

Banca Romana da 1173 a 1172.

Gas da 1980.

Acqua Marcia da 2180 a 2182.

Industriali poco trattate a 683.

Mediterranee ferme da 619 a 620.

Cambi;

Parigi: ohéque 101,50.

Londra 3^o 25,48.

BORSA DI PARIGI — 21 dicembre.

Tendenza ferma.

Rendita italiana: Apertura 96,05, Chiusura 96 15.

Vedi in quarta pagina il bollettino meteorologico, stato civile, orario delle ferrovie e dei tramways.

Rinaldo Gaudini, gerente responsabile.

Fate dei Regali

che possano fruttare a chi li riceve
Lire 100000, 200000, 250000, 297500
e 304500

regalate cioè biglietti

DELL'ULTIMA

Lotteria di Beneficenza
AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO ITALIANO
Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886
Num. 3754, Serie 3.

OGNI BIGLIETTO

Una Lira

e può vincere

sino a Lire 100000

5 biglietti possono vincere

sino a Lire 200000

10 biglietti possono vincere

sino a Lire 250000

50 biglietti possono vincere

sino a Lire 297500

e 100 biglietti possono vincere

sino a Lire 304500

Tutte le vincite sono pagabili in contanti.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA E DI MILANO Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi Biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In TORINO e MILANO presso la Banca Subalpina e di Milano.

In ROMA presso L. Belfrate e C. piazza

di Pietra, 37 — Sganabati e Basilei,

STATO CIVILE

NATI E MORTI

Denunciati il giorno 18 dicembre 1887

Nati 46 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Cioni Maddalena, d'anni 50 — Fanciulli Rosa, 80 — Sarti Prospero, 77 — D'Ascani Maria, 21 — Gorini Rosa, 64 — Conti Lucia, 73 — Palastelli Pietro, 71 — Bensi Emilio, 38 — Rossi Anna, 60 — Silvestri Ulderico, 12.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio del Collegio Romano.

21 Dicembre 1887.

Il barometro è ridotto al zero ed al mare. L'altezza della stazione è di metri 49.6. Barometro a mezzodì . . . 755.9. Umidità relativa a mezzodì . . . 70. Vento a mezzodì: SE calmo. Stato del cielo a mezzodì: quasi sereno. Termometro centigrado) Massimo 8.4)
) Minimo 1.0

CUOR GENEROSO!

Questo importante e divertentissimo racconto, già pubblicato nelle colonne del nostro giornale, riunito ora in un volume, trovasi vendibile al nostro ufficio al prezzo di lire 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p. Napoli: 6,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p. Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,20 a. — 3,40 p. — 9,50 p. Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p. Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p. Fiumicino: 8,15 a. Frascati: 7,28 a. — 10 a. — 12 m. — 2,40 p. — 5 p. (festivo) Albano: 6,10 a. — 9,25 a. — 1,05 p. — 5,30 p.

Auzzo-Nettuno: 6,10 a. — 9,25 a. — 5,30 p. — 7,45 p. (festivo). Ceprano: 5,55 p. Grosseto: 4,35 p. Tivoli-Cinetto Romano: 5,45 a. — 7,25 a. — 9,40 a. — 5,05 p.

Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,20 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p. Napoli: 9,28 a. — 2,20 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a. Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p. Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,20 a. Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p. Fiumicino: 6,20 p.

Frascati: 8,14 a. — 10,26 a. — 12,50 p. — 5,43 p. — 8 p. Albano: 7,50 a. — 9,28 a. — 2,20 p. — 7,30 p. — 10 p. Anzio-Nettuno: 7,50 a. — 2,20 p. — 7,50 p. — 10 p. Ceprano: 9,20 a. Grosseto: 9,55 a. Cinetto Romano-Tivoli: 8,40 a. — 10,12 a. — 3,15 p. — 8,50 p.

TRAMWAIS

Partenze per

Tivoli: 6,20 a. — 9,30 a. — 11,20 a. — 5,2 p. Marino: 7,40 a. — 11,45 a. — 1,25 p. — 5,50 p.

Arrivi da

Tivoli: 7,37 a. — 10,47 a. — 2,22 p. — 5,43 p. Marino: 7,15 a. — 11,10 a. — 5,20 p. — 6,36 p.

Giornali da darsi in seconda lettura.

L'Allgemeine Zeitung, di Berlino. Il Fremdenblatt. La Germania. La Kölnische Volkszeitung. La Deutsch Reichs Zeitung. L'Imparcial, di Madrid. La Paiz. La Epoca. El Correo.

Inserzioni a pagamento

DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI E C.

ROMA
Via di Pietra, n. 91

NAPOLI
Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27

MILANO
Via della Sala, n. 16

PARIGI
Rue Choron, n. 16

ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

4^a pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. L. 0 30
3^a dopo la firma del gerente 1 24

La maggiore, la più nuova, la più conveniente raccolta di oggetti per regali delle Feste, e di Giocattoli, trovasi nei GRANDI MAGAZZINI

NOVI E FUMAGALLI

ROMA - Corso 224-225-226 - Piano Terreno e Mezzanini

PIO ISTITUTO CATEL IN ROMA

Avviso di Concorso.

È aperto il concorso per conferimento di una pensione ad un giovane studente di pittura a termini degli art. 53 e seguenti dello statuto organico, e delle norme indicate nel seguente programma:

Art. 1.° — La pensione si conferisce per quattro anni, si paga mensilmente ed è ripartita come appresso:

1.° anno L. 120 mensili
2.° » » 130 »
3.° » » 140 »
4.° » » 160 »

Art. 2.° — Sono ammessi a concorrere i soli giovani che non abbiano oltrepassato i 24 anni di età che siano nati in Roma e che appartengano a famiglia di un artista italiano o tedesco.

Art. 3.° — Chi desidera essere ammesso al concorso deve esibire nel termine di giorni 30 dalla data del presente avviso la domanda ed i seguenti documenti, depositandoli all'ufficio del pio istituto in Piazza di Spagna N. 9 piano terzo:

1. Fede di nascita.
2. Certificato comprovante che il giovane appartiene a famiglia di Artista Italiano o Tedesco. Nel certificato si deve indicare:
a) Il nome e cognome dell'artista.
b) La professione da lui esercitata.
c) La città in cui la esercitò, ovvero la esercita attualmente.
3. Certificato dell'ufficio di Statistica da cui risulti l'attuale domicilio dell'aspirante.
4. Documenti artistici i quali provino che l'aspirante abbia percorso la parte elementare dell'arte figurativa e qualche studio fatto dal vero accompagnato da certificati di accademie, o di professori, o di istituti artistici.
- Art. 4.° — Decorso il suddetto termine di giorni trenta il Consiglio di amministrazione del pio istituto prenderà cognizione delle domande e

Roma, li 16 Dicembre 1887.

IL SINDACO
LEOPOLDO TORLONIA

Presidente del pio istituto.

GUIDO MARUCCI, Consig. Segretario.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della premiata Farmacia Tassoni



SALÒ

(Lago di Garda)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 - Parigi 1878 - Milano 1881

Quest'acqua Medinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cerei scelti della nostra Riviera è una delle più deliziose bibite, è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mar di mare. La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi: re-pingere come falsificati quelli in cui sia scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso TASSONI SALÒ, con quattro medaglie.

Deposito in Roma presso A. Manzoni e C.; F.lli Ramazzotti - Milano e Napoli, A. Manzoni e C. - Firenze, H. Roberts e C.

IGIENE
dei Capelli e della Testa
EAU FORTIFIANTE
THOREL
PARFUMEUR
PARIS — 47, Rue de Buci, 47 — PARIS
Vendita presso A. MANZONI e C., MILANO, ROMA, NAPOLI.

Rodiposito generale per l'Italia presso A. MANZONI E C.
Roma, Milano e Napoli.

SALE DEPURATIVO UNIVERSALE

di A. W. BULLRICH.

Il sale depurativo universale di A. W. Bullrich, conosciuto favorevolmente da più di 30 anni, merita, per la straordinaria sua efficacia contro i disturbi di stomaco e della digestione, di essere ammesso in ogni famiglia quale rimedio casalingo.

La vendita esclusiva per il Regno d'Italia l'ho confidata ai signori

A. MANZONI e C., Roma - Milano - Napoli

dai quali si può ricevere gratis l'istruzione sul modo d'usare questo rimedio.

Prezzo L. 1 il pacchetto — franco per posta L. 1,50. Dalla precitata Ditta vengono stabiliti depositi.

Berlino
Luglio 1887.

A. W. BULLRICH
prima: F. C. Stegmann, fornitore di Corte,

AVVISI ECONOMICI

(Sistema inglese)

a cent. CINQUE la parola

Ognuno di questi spazi contiene circa 20 parole, e vale UNA LIRA.

Per inserzioni nei giornali Osservatore Romano, Voce Verità, Monitor di Roma, Esercito Italiano, Pungolo di Napoli, Gazzetta di Napoli, Giornale medico Morgagni. Rivolgarsi alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Roma e Napoli, concessionaria esclusiva.

Per inserzioni nei giornali medici: Gazzetta Medica di Milano, Gazzetta Medica di Roma, rivolgersi ai concessionari esclusivi signori A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

Per inserzioni nei giornali Caffè, Pungolo Corriere della Sera, Osservatore Cattolico, Popolo Cattolico Commercio di Milano rivolgersi alla Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma e Napoli concessionaria esclusiva.

LO SMACCHIATORE PERFETTO
Fornito dallo stabilimento D. Rossi e C. di Imola.
Eva qualunque macchia, sovrappiù qualsiasi stoffa senza alterare i colori. C. 50 al pezzo. Vendita da A. MANZONI e C.

Mescolare al caffè un poco di Rum stravecchio vero della Giamaica all'ananas della Casa Hoeninger di Londra, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 4 alla bottiglia. Vendita di A. MANZONI e C.

Tutti conoscono la bontà dei famosi Biscottini di Novara, piacciono a tutti e encomiamente sono indicati ai convalescenti. Detti biscottini si mantengono inalterabili per lungo tempo. L. 2 sc. da 3 dozz. e L. 2 75, 4 dozz. Unire cent. 50.

Chi ritorna dall'America sentendosi con piacere che la Ditta A. MANZONI e C., tiene in vendita la celebre Acqua de Florido vera della Casa Lanman e Kemp di New-York. Costa L. 3 alla bottiglia. — Franca in tutto il Regno E. 3 80.

La fabbrica Daniel di Parigi fabbrica un lustrino speciale il quale al contrario di tante ultime invenzioni per rovinare la pelle delle scarpe, la mantiene morbida, dona il lucido brillante dando vari colpi di spazzola. — Deposito presso A. MANZONI e C. Roma-Napoli-Milano.

Magazzino Torinese

ORESTE CAMANDONA

Grandissimi Magazzini

IN ROMA

PIAZZA S. CARLO A CATINARI

N. 25, 27, 29 31

CON SARTORIA PER UOMO

N. 114 e 115

RICO ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI TAGLIO ELEGANTE, CONFEZIONE INAPPUNTABILE

ABITI FATTI

Soprabiti mezza stagione da L. 16,50, 25, 35, 50 e più.
Paletot » » da L. 25, 35, 45, 60 e più.
Vestitari per Uomo da L. 25,50, 35, 45, 60 e più.
Specialità in costumi e Paltoncini per bambini, maglierie, Coperte da viaggio, Valigie con necesaire, borse per signora, portafogli, portamonete, canestri con necesaire per scuole.
Impermeabili per uomo da L. 10,75 e più. — Idem per Signora da L. 10,50 e più.

Si affittano abiti da società

Giocattoli, Strenne e Regali

PER

Bambini, giovanette, Signorine ed adulti

per tutti

Visitate i magazzini dell'Emporio Franco-Italiano

FINZI e BIANCHELLI

Corso 375-376-377-378-379 - Palazzo Theodoli

ROMA

Ove troverete quanto vi è di desiderabile per Regali, Strenne e Giocattoli; vi è assortimento completo in Orologi, Regolatori, Sveglie, Orologi e Candelabri in vero bronzo, Oggetti di fantasia, scelta di Calamai artistici, per Uffici, ecc. Guarnizioni toilettes, Lavabos in marmo e metallo, Servizi da lavabos in porcellana e terraglia, Cristalleria, Baccarat, Lumi ad olio da studio, Sospensioni per camere da pranzo e salotti, Candelieri, Bugie, Guarnizioni per caminetti, Stufe di Vienna, Parigine, Bracieri in ottone, Scaldiglie, ecc. ecc.

Per le feste di Natale, Capo d'anno e Befana

Il più grande assortimento di giocattoli che possa desiderarsi

Per fare la gioia dei bambini, basta una sola visita da

FINZI e BIANCHELLI

PROFUMERIA DEL MONDO ALEGANTE

OSMHEDEIA

CREAZIONE PARIGI NOVELLA

SENZA RIVALI

SOAVITÀ CONCENTRAZIONE

CREMA, SAPONE OSMHEDEIA

ESTRAITTO, ACQUA DI TOILETTE, POUVERE DI RISCO

COSMETICO, BRILLANTINA, OLIO, POMATA, ACETO

La Profumeria OSMHEDEIA assicura ai suoi fedeli clienti

Gloria, Giovinezza e colorito inappareggiabile

Deposito generale per l'ITALIA

A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

Il rinomato liquore italiano

CERTOSA DI ROMA

Invenzione del dott. Pietro Clonni premiato con medaglia dalla Giuria e dalla Commissione sebbene fuori concorso, alla fiera Enologica dell'Alhambra viene ora riconosciuto come speciale rimedio preservativo contro i mali e disturbi di stomaco.

Il favore che la Certosa di Roma ha incontrato già fin dal principio presso tutti gli intelligenti, il suo gradevole gusto che tanto la rende accetta e prelibata mentre è di una potenza stomacica e digestiva a tutta prova, rendono certi l'inventore di fare un vero regalo al pubblico col presentarglielo.

Questo liquore non solo ha lato igienico ma anche gastronomico e buongustato presenta tutte le qualità dovute per figurare nei pranzi delle tavole di etichetta e di rispetto.

La Certosa di Roma è di due colori la gialla ha un sapore delicato soave e facilita la digestione; la verde oltre ad essere stomacica a per la maggior forza giova tanto per l'inappetenza che per riorganizzare le funzioni digestive.

Prezzo dell'intera bottiglia gialla L. 6. — Verde L. 7.
» della mezza » » 3,50 — » 4

Inviare l'ordine e vaglia all'inventore Pietro Clonni, Via Giulio, 67 Roma. — Trasporto e imballaggio a carico del committente.

Si vende in Roma presso A. MANZONI e C. Roma-Milano-Napoli, e i principali liquoristi e droghieri della città.

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

VERE PILLOLE DEL D^r BLAUD

Poche preparazioni ferruginose possono presentarsi alla confidenza dei medici appoggiate sopra documenti autentici come i seguenti.

1. Inscritte nel nuovo Codice francese, queste Pillole sono impiegate col più gran successo da 50 anni e della maggior parte dei medici per guarire l'anemia, la clorosi (colori pallidi) e favorire la formazione e sviluppo dei giovani.

2. Ecco l'opinione di persone le più eminenti nelle scienze mediche che le hanno sperimentate:

Da 35 anni che esercito in medicina ho riconosciuto alle Pillole di Bland dei vantaggi incontestabili su tutti gli altri ferruginosi e le considero come il migliore antichlorotico.

« Di tutte le preparazioni ferruginose che a noi hanno dato dei buoni risultati nel trattamento delle affezioni clorotiche le Pillole di Bland a noi sembra che debbano tenere il primo rango. »

Le vere Pillole del D^r Bland non si vendono altrimenti che in boccette e 1/2 boccette di 300 e 400 Pillole del prezzo di Lire 5 e Lire 3 e non mai dettagliate. Ogni Pillola porta il nome dell'inventore come qui-contro.

A. PARIGI, 8, Rue Pavanne. — Vendita in ITALIA: presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Napoli. — Trovati in tutte le Farmacie. (Diffidate delle contraffazioni).

Casa fondata nel 1837.

SEGUIN, 3 Rue Hugues, 16 BORDEAUX

TINTURA INSTANTANEA DEL D^r RICHARD

PROCESSO PERFEZIONATO

per ridonare l'antico colore alla BARBA e CAPELLI

Prezzo della scatola L. 6

Deposito per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Depositi: Napoli Piazza del Municipio, angolo A. E. Imbriani 27.
Roma — Tip. Editrice-Industriale, Piazza S. Ignazio, 127-151 A.